

Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

L'Università degli Studi di Genova (UNIGE), nel rispetto dei propri fini istituzionali e in conformità ai principi generali del proprio Statuto, ha sempre contribuito allo sviluppo produttivo ed economico del territorio promuovendo azioni rivolte alla produzione e commercializzazione di beni e servizi in contesti innovativi derivanti in tutto o in parte dai risultati della ricerca.

Nel piano della performance 2014, tra gli obiettivi strategici relativi all'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico, la nostra Università si è prefissata di raggiungere, tra gli altri, i seguenti risultati:

- Raccordo tra le iniziative dell'Ateneo e quelle del territorio, coordinandosi con gli altri soggetti del sistema della ricerca regionale, con gli Enti territoriali, le Associazioni di Imprese e le Camere di Commercio per attività di innovazione e trasferimento tecnologico.
- Supporto alla valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso azioni di sostegno alla registrazione di brevetti, allo sfruttamento commerciale della Proprietà Intellettuale, alla costituzione di spin-off, al trasferimento tecnologico e alla contribuzione a processi di innovazione nelle imprese e nei servizi.
- Definizione di percorsi formativi in convenzione/consorzio con altre Università italiane per coordinare iniziative scientifiche strategiche su scala nazionale; supporto anche economico a iniziative per la realizzazione di corsi internazionali.
- Studio e definizione di percorsi formativi a carattere industriale, anche in convenzione/consorzio inter-ateneo, con orientamento all'inserimento occupazionale e con raccomandazioni di impiego dei contratti di alto apprendistato.

In particolare, l'Università di Genova intende sostenere percorsi finalizzati alla valorizzazione dei risultati della ricerca e creazione di spin-off, mantenendo e creando contatti e accordi con Enti pubblici e privati, Regione Liguria, Confindustria Genova, Legacoop Liguria, Camera di Commercio di Genova, Unioncamere Liguria, FILSE S.p.A., CNR, IIT.

Si proseguirà, inoltre, nella fattiva collaborazione tra gli uffici del trasferimento tecnologico, i Distretti Tecnologici Liguri (Sistemi Intelligenti Integrati, SIIT; Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, DLTM), e gli otto Poli Regionali di Ricerca e Innovazione (nell'area Scienze della Vita: Politecmed, Tecnobionet, Si4life; nell'area energia: Energia Sostenibile, TICASS; nell'area Tecnologie Marine: DLTM; nell'area Sicurezza nei Trasporti e nella Logistica: TRANSIT; nell'area Automazione Intelligente: SOSIA). UNIGE, infatti, partecipa in modo sistematico alle attività di questi strumenti a carattere regionale per l'incubazione di tecnologie e per il trasferimento tecnologico e, per il 2014, intende contribuire alla definizione di eventuali modifiche al loro ruolo strategico sul territorio.

Nell'ambito delle attività in collaborazione con i Poli di innovazione regionali sono in corso progetti di alta formazione inerenti le aree di attività in cui operano i Poli di ricerca e innovazione e i Distretti tecnologici liguri, finanziati nell'ambito di un Avviso Pubblico emanato dalla Regione Liguria, a valere sul PO CRO Fondo Sociale Europeo Regione Liguria 2007-2013. A ciò va aggiunta la partecipazione di UNIGE al Programma Attuativo Regionale PAR-FAS (2007-2013) i cui progetti sono attualmente in corso di implementazione. I Poli Regionali di Ricerca e Innovazione rappresentano il trait d'union tra il territorio e i quattro Cluster Tecnologici Nazionali (Tecnologie per le Smart Communities, Fabbrica Intelligente, Trasporti Italia 2020, Scienze della Vita – ALISEI) cui Regione Liguria ha manifestato l'impegno a partecipare. Per il 2014, UNIGE intende contribuire al consolidamento dei Cluster e alla definizione delle loro strategie di sviluppo,

supportando anche i docenti dell'Ateneo che partecipano individualmente all'attività di altri due Cluster Tecnologici Nazionali (Green Chemistry e CL.A.N17).

Al fine di diffondere la cultura d'impresa il Servizio trasferimento tecnologico parteciperà al salone ABCD Orientamenti, manifestazione rivolta a studenti delle scuole superiori, per illustrare agli studenti il concetto di spin off e portare testimonianze di giovani imprenditori. Inoltre, anche nel 2014 UNIGE collaborerà attivamente al progetto Smart Cup Liguria 2014, promossa da Regione Liguria ed organizzata da FILSE, al fine di sviluppare azioni a sostegno della nascita di start-up di imprese ad alto potenziale tecnologico e di spin off provenienti dal mondo accademico.

Il sistema dei Corsi di Dottorato di UNIGE rappresenta uno strumento fondamentale sia per lo sviluppo dell'attività di ricerca dell'Ateneo, sia per la formazione di professionalità avanzate che possano inserirsi efficacemente nel tessuto produttivo regionale. Per questo motivo, per il 2014, UNIGE intende, sul piano amministrativo e in prospettiva, esplorare l'efficacia di strumenti quali il dottorato in apprendistato e il dottorato industriale e, su un piano più immediato, supportare le iniziative volte a formulare e realizzare progetti di Tesi di Dottorato in collaborazione fra università e impresa.

Per quanto riguarda i titoli di proprietà industriale, l'Ateneo proseguirà nel fornire supporto e consulenza nel deposito di nuovi brevetti, fenomeno con tendenza già in crescita, soprattutto nei Dipartimenti afferenti alla Scuola Politecnica (negli altri Dipartimenti, l'attività di rilascio brevetti è comunque costante). Sottolineiamo, in particolare, che molte delle invenzioni brevettate nascono da progetti finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del Settimo Programma Quadro, o da contratti di ricerca con imprese, o da attività di ricerca in collaborazione con altre Università o Enti di ricerca.

A seguito della costituzione o riconoscimento di diverse società spin off i cui soci risultano anche inventori di domande di brevetto già depositate a nome dell'Università, l'Ateneo ha deciso di iniziare a stipulare contratti di licenza con le società spin off riconosciute per la valorizzazione di tali brevetti, anche in considerazione del fatto che il deposito di domande di brevetto in contitolarità con altre aziende e/o con Enti di ricerca, oltre a essere indice di crescente attività di ricerca industriale, facilita le attività e promuove maggiori opportunità di "licensing" dei brevetti stessi.

Nell'ambito delle attività di formazione continua e iniziative rivolte al "placement", gli obiettivi dell'università di Genova sono rivolti, tra gli altri:

- Alla partecipazione, anche in forma associata tramite raggruppamenti temporanei di imprese/associazioni temporanee di scopo con altri enti pubblici e privati, a bandi regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di progetti di formazione e ricerca.
- Allo sviluppo e realizzazione di nuovi percorsi di formazione post lauream finanziati a livello regionale, nazionale e internazionale.
- All'espletamento di attività formative mirate all'abilitazione, all'insegnamento dei docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado.
- Allo sviluppo e completa attuazione del progetto di Ateneo per l'ampliamento e il miglioramento della formazione a distanza anche attraverso una maggiore diffusione della piattaforma AulaWeb, aumentandone ulteriormente i corsi offerti e facilitando l'approccio alla didattica da parte degli studenti con problemi di frequenza.
- Alla previsione di un ruolo più significativo di UNIGE nella formazione continua e degli adulti, con specifica attenzione anche alla formazione del personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

- Al rafforzamento delle iniziative e dei servizi di “placement” allo scopo di agevolare le scelte professionali e di facilitare il completo inserimento lavorativo dei neo laureati, anche attraverso l’applicazione, nell’ambito del progetto “FixO scuola e università”, di standard di qualità basati sullo sviluppo di nuovi servizi rivolti a target specifici.

Per quanto riguarda i Poli museali, l’Università di Genova continua a supportare e favorire le seguenti realtà museali:

- Museo di Chimica.
- Museo di Fisica.
- Giardini Botanici Hanbury (patrimonio botanico e paesaggistico di inestimabile valore).
- Orto botanico.
- Museo nazionale dell’Antartide (che raccoglie e valorizza collezioni biologiche, glaciologiche, mineralogiche e paleontologiche ottenute dalla raccolta di campioni e reperti rivenuti durante lo svolgimento di ricerche nel continente antartico).

L’Università di Genova non dispone al momento di incubatori di imprese, né di private vegetali e non vi sono parchi scientifici di proprietà dell’Ateneo o con cui l’Ateneo intrattiene rapporti di collaborazione formalizzati. Tuttavia UNIGE ha utilizzato fino al 2012 l’incubatore di impresa regionale gestito da FILSE S.p.A. e, per il 2014, intende collaborare con FILSE stessa per il consolidamento e lo sviluppo di tale struttura. Inoltre, UNIGE intende definire un progetto per il supporto e lo scaling-up di start-up ad alto contenuto tecnologico, da realizzare nel biennio 2015-2016 in collaborazione con le associazioni produttive del territorio e con il supporto dell’amministrazione regionale.

Per quanto riguarda Trial clinici, Centri di Ricerca Clinica, Bio-Banche e Attività di educazione continua in Medicina, si rimanda ai quadri generali descrittivi compilati dalle strutture.